

VareseNews

“Tanto fango su di noi”, i fedelissimi restano con Rosi Mauro

Pubblicato: Domenica 29 Aprile 2012



La pioggia non ferma i fedelissimi di **Rosi Mauro**.

Erano circa centocinquanta questa mattina al molo di Angera, pronti a imbarcarsi sull'**Helvetia** per la tradizionale "batelada" sul Lago Maggiore. Nulla a che vedere con le animate sfilate di motoscafi delle scorse edizioni. Tutt'altra atmosfera e tutt'altro clima, in tutti i sensi. Non c'erano bandiere con il Sole delle alpi a sventolare a prua e a poppa, non c'erano i "big" lombardi e piemontesi ad accogliere Rosi e nemmeno il Va pensiero. **Il battello è arrivato da Arona semivuoto alle 10 in punto**, sulle note del Carmina Burana, un classico del repertorio del Carroccio dall'effetto inquietante e surreale. **A bordo Rosi e a fianco il poliziotto Pier Mosca**. A terra ad attendere l'imbarco alcuni iscritti al Sin.Pa. che non hanno voluto abbandonare il loro segretario. **Poche parole sulla bufera scatenata dalle inchieste sulla Lega Nord**: «Si stanno concentrando tutti sulla Lega perché gli fa comodo gettare fango su di noi, ma non guardano gli altri come la Margherita e Vendola» dice un militante che lancia pesanti accuse al governo «dei banchieri». «Questi ministri ci stanno portando alla rovina e nessuno dice niente». **Nel mirino anche gli altri sindacati «divisi su tutto** – dice una signora infuriata -. Lo vedo dove lavoro. È una grossa azienda e non hanno il coraggio di prendere una posizione comune. Se quello che sta facendo Monti l'avesse fatto Berlusconi sarebbero in piazza un giorno sì e uno no. Da lunedì aumenteranno anche le bollette... E poi ci toccheranno anche l'articolo 18. Allora sì che finiremo tutti a casa».



Al primo imbarco poco dopo le 10 è Rosi Mauro a dare il benvenuto ai suoi con il megafono, li invita a salire a prendere posto a bordo dove li attendono il caffè caldo del bar e i tavolini apparecchiati in stile crociera. Lei non scende evitando così le domande

dei giornalisti. Poi il battello parte per un giro verso Arona e ritorna qualche minuto dopo ad Angera per raccogliere i ritardatari. «Sono qui oggi perché devo dei chiarimenti soltanto a voi – annuncia infine al microfono -. Ho spiegato la mia verità anche in televisione. Adesso faremo un momento di confronto e risponderò a tutti i vostri dubbi. **Hanno buttato tanto fango, anzi tanta m... su di me. Ma io devo rendere conto soltanto agli iscritti del mio sindacato».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it